

Indice

PREFAZIONE	13
PRESENTAZIONE	19
SIGLE E ABBREVIAZIONI	21
INTRODUZIONE GENERALE	25
CAPITOLO I	
INTRODUZIONE ALLA DOTTRINA DELL'ANALOGIA DELL'ESSERE NELLA METAFISICA CLASSICA	33
1. L'analogia nella presentazione classica della logica formale ..	34
1.1 Etimologia e cenni all'origine nella matematica greca	34
1.2 L'analogia nella logica formale	35
1.3 Alcune considerazioni	42
2. Lo sviluppo dell'analogia nella metafisica classica	43
2.1 Le origini e Platone	43
2.2 Aristotele	46
2.3 Tommaso d'Aquino	57
2.3.1 La distinzione tra <i>esse commune</i> e <i>esse absolutum</i>	58
2.3.2 L'analogia di attribuzione e l'analogia di proporzionalità	61

2.4 La seconda scolastica: Tommaso de Vio e Francisco Suarez	67
2.4.1 Tommaso de Vio detto "il Gaetano"	68
2.4.2 Francisco Suarez	71
3. Conclusione	75

CAPITOLO II

ALCUNE PROSPETTIVA PER UNA STORIA DELL'ANALOGIA GIURIDICA

1. L'analogia giuridica nel diritto romano	80
1.1 Primo momento: l'età repubblicana e gli inizi del principato	80
1.1.1 Le radici aristoteliche della retorica ciceroniana ..	81
1.1.2 L'uso dell'argomento per somiglianza presso i giuristi	84
1.1.3 L'analogia, la soluzione del caso concreto e l'elaborazione sistematica del diritto	88
1.2 Secondo momento: l'età del principato	93
1.2.1 La cosiddetta "stabilizzazione dell'editto" ad opera dell'imperatore Adriano	93
1.2.2 Salvio Giuliano e il ragionamento analogico ..	96
1.3 Terzo momento: l'epoca giustiniana	100
2. L'analogia giuridica nell'età dello <i>Ius commune</i>	106
2.1 La tensione spirituale della <i>reductio ad unum</i>	107
2.2 La scienza giuridica medievale come <i>interpretatio iuris</i> ..	113
2.2.1 Cenni sul concetto di <i>scientia</i> nel medioevo: il sapere giuridico come <i>scientia iuris</i> e <i>prudentia iuris</i>	113
2.2.2 Le <i>auctoritates</i> della <i>scientia iuris</i> : un testo di Baldo degli Ubaldi	116
2.2.3 La <i>scientia iuris</i> come <i>interpretatio</i>	120

2.2.4	Il progresso della <i>scientia iuris</i> medievale e la riscoperta dell' <i>Organon</i> aristotelico ...	125
2.2.5	La <i>ratio legis</i> come oggetto dell' <i>interpretatio iuris</i>	132
2.3	<i>Procedere ad similia</i>	141
2.3.1	<i>Similitudo de facto</i> e <i>identitas de iure</i>	143
2.3.2	Alcuni testi tratti dal <i>Decretum</i> di Graziano e dal <i>Liber extra</i> di Gregorio IX	148
a.	Dal <i>Decretum</i> di Graziano	148
b.	Dal <i>Liber extra</i> di Gregorio IX	152
2.3.3	Il <i>procedere ad similia</i> tra <i>aequitas</i> e <i>ratio legis</i> ..	157
2.3.4	Cenni sugli ambiti di applicabilità e non applicabilità dell'analogia	166
2.4	Tentativi di sistematizzazione dei trattati umanistici sull'interpretazione	172
3.	L'età del diritto tridentino	182
3.1	L'analogia nella dottrina dell'interpretazione di Francisco Suarez	184
3.2	L'analogia nella dottrina canonistica del XVII e XVIII secolo	193
4.	Osservazioni conclusive	196

CAPITOLO III

L'ANALOGIA NELLA CODIFICAZIONE DEL DIRITTO CANONICO

1.	L'analogia nel Codice pio-benedettino	208
1.1	I lavori di codificazione	208
1.1.1	I <i>vota</i> dei consultori Lombardi e Sili	209
1.1.2	I lavori delle Consulte parziali	210
1.1.3	La Consulta plenaria del 26 marzo 1905 ..	215
1.1.4	Il testo approvato dalla Commissione cardinalizia	217

1.1.5	Gli schemi del 1912, 1914, 1916, 1917 e il testo promulgato	218
1.1.6	Alcune considerazioni sui lavori di codificazione	219
1.2	La dottrina canonistica sul canone 20	222
1.2.1	«Si certa de re desit expressum praescriptum legis sive generalis sive particularis»	223
1.2.2	«Norma sumenda est, [...], a legibus latis in similibus»	233
a.	Cenni sulla nozione di analogia a partire da Isidoro di Siviglia	234
b.	La concezione della <i>similitudo casuum</i> e della <i>paritas rationis</i>	235
c.	La distinzione tra interpretazione estensiva e procedimento analogico	239
d.	Sulla natura creativa o applicativa dell'analogia	240
e.	<i>L'aequitas</i> come fondamento dell'analogia .	248
1.2.3	Considerazioni conclusive	250
2.	L'analogia nel vigente Codice di Diritto Canonico ...	252
2.1	Dal canone 20 al canone 19: i lavori di revisione del Codice di Diritto Canonico	252
2.1.1	Il lavoro del <i>Coetus studiorum a recognoscendis Normis Generalibus Codicis</i>	253
a.	I <i>vota</i> dei consultori e la prima sessione (24-27 maggio 1966)	253
b.	La seconda sessione (13-17 novembre 1967)	256
c.	Il canone 20 nel prosieguo dei lavori del <i>Coetus studiorum De Normis Generalibus</i>	258
2.1.2	La fase consultiva e di revisione	259
a.	Le osservazioni allo <i>Schema canonum libri I "De Normis Generalibus"</i>	259

b. Le ultime revisioni del canone e la promulgazione	261
2.1.3 Alcune considerazioni sui lavori di revisione del canone 19	264
2.2 La dottrina canonica attuale sull'analogia	265
2.2.1 Le lacune nella legislazione canonica	266
a. Una interpretazione originale del canone 19 .	266
b. Le ragion d'essere propriamente canonistiche delle lacune legislative	272
2.2.2 Accenni sporadici al ragionamento analogico .	278
2.3 Considerazioni conclusive e aperture	284
CAPITOLO IV	
DALLA SOMIGLIANZA DELLA REALTÀ ALLA CORRISPONDENZA DELLO IUS	289
1. Il diritto come <i>res iusta</i> e il suo rapporto con la legge ...	292
1.1.1 Il diritto inteso come l' <i>ipsa res iusta</i>	293
1.1.2 Il rapporto tra il diritto e la norma giuridica .	297
2. Alcune considerazioni preliminari sulle lacune legislative e i mezzi di supplezza della legge	303
3. <i>Procedere de similibus ad similia</i>	311
3.1 L'interpretazione giuridica al di là dell'esatta conoscenza e applicazione della legge: un possibile suggerimento dal canone 19	311
3.2 La struttura del ragionamento analogico: analisi dei criteri della <i>similitudo casuum</i> e della <i>paritas rationis</i>	316
3.2.1 La <i>similitudo casuum</i> ossia <i>in similibus</i> <i>idem iudicium est habendum</i>	316
a. Oblío e recupero del valore della somiglianza dei casi	316

b.	La somiglianza come valutazione di carattere prudenziale	317
c.	Determinazione del concetto di <i>qualitas objectiva</i>	319
d.	Una esemplificazione: il parroco e l'amministratore parrocchiale	324
e.	Alcune considerazioni esplicative	325
3.2.2	La <i>paritas rationis</i> ossia <i>ubi est eadem ratio ibi est idem ius</i>	328
a.	Questioni preliminari sul concetto di <i>ratio</i> ..	328
b.	Il concetto di <i>ratio</i> nella prospettiva del realismo giuridico classico	334
c.	Il criterio della <i>paritas rationis</i>	340
d.	La questione dell'obbligatorietà della soluzione giuridica nel caso analogo	343
3.3	Circa il fondamento e la natura dell'analogia giuridica	345
3.3.1	L' <i>aequitas</i> come fondamento dell'analogia giuridica	346
a.	<i>Aequitas est rerum convenientia</i>	346
b.	L' <i>aequitas</i> e la giustizia distributiva. Accenno alla rilevanza per il diritto canonico	352
3.3.2	La natura interpretativa dell'analogia giuridica	355
3.4	Breve accenno alla problematica del rapporto tra analogia e interpretazione estensiva	358
4.	L'utilizzo del procedimento analogico oltre il <i>silentium legis</i>	360
4.1	L'uso dell'analogia in alcune tecniche legislative: rilevanza per il legislatore e per l'interprete del diritto	361
4.1.1	I tipi legali	362
4.1.2	Le equiparazioni formali e la <i>fictio iuris</i>	364

4.1.3 Osservazioni circa l'uso dell'analogia nei tipi legali, nelle equiparazioni formali e nelle finzioni giuridiche	367
4.2 L'analogia e il valore del precedente nelle decisioni amministrative e giudiziali	370
CONCLUSIONE GENERALE	375
BIBLIOGRAFIA	383
1. Fonti	383
2. Studi	391
INDICE DEGLI AUTORI CITATI	409